

RASSEGNA STAMPA

del

17/10/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-10-2011 al 17-10-2011

15-10-2011 La Citta'di Salerno frana, convocato un tavolo per l'emergenza	1
15-10-2011 La Citta'di Salerno appalti post-terremoto prosciolti fusi e verdini	2
15-10-2011 La Citta'di Salerno ponte a rischio crollo chiusa la provinciale	3
16-10-2011 La Citta'di Salerno case ai terremotati mercoledì il consiglio	4
14-10-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Frana di Buccino «Ci sono danni per 28 milioni»	5
14-10-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Alluvione, danni stimati in 28 milioni	6
15-10-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Torna la pioggia, scatta lo stato di allerta	7
15-10-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Torna a piovere, è allerta	8
15-10-2011 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Protezione civile, bufera sul bando per 10 addetti	9
15-10-2011 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo, ancora venti forti al sud	10
15-10-2011 Gazzetta del Sud Pioggia e allagamenti a Taormina e Giardini Naxos	11
15-10-2011 Gazzetta del Sud Appalti all'Aquila, prosciolti il coordinatore Pdl Verdini	12
16-10-2011 Gazzetta del Sud Procedure più semplici per le ditte impegnate con la Protezione civile	13
16-10-2011 Gazzetta del Sud Eliporto, dalla Regione arriva il finanziamento	14
16-10-2011 Gazzetta del Sud A Lipari strade trasformate in torrenti	15
16-10-2011 Gazzetta del Sud Due scosse in poche ore, paura ma nessun danno	16
16-10-2011 Gazzetta del Sud Nuova lieve scossa di terremoto	17
16-10-2011 Gazzetta del Sud La protezione civile interpretata davvero con spirito di servizio	18
15-10-2011 Irpinia news Zona rossa alla verde Irpinia, convegno ad Ariano il 22 ottobre	19
14-10-2011 LeccePrima.it Erosione, appello condiviso: "Ci pensi la Regione"	20
17-10-2011 Il Mattino (Avellino) Flavio Coppola Venti pullman. Adesioni convinte da tutta l'Irpinia. Più di mille cuori, simb...	21
15-10-2011 Il Mattino (Benevento) Daniela De Crescenzo Bonifiche, lavori di messa in sicurezza, collettori fognari e depuratori a r...	22
15-10-2011 Il Mattino (Nazionale) L'Aquila. Erano stati additati di rappresentare la cricca negli appalti per la rico...	23
15-10-2011 Il Mattino (Salerno) Algia Testa Nocera Inferiore. I lavori di messa in sicurezza non partono: continua l'incubo per i...	24

14-10-2011 Salerno notizie	
Alluvione Teglia: Consigliere Regionale Eva Longo, massimo impegno per le comunità colpite	25
14-10-2011 Salerno notizie	
Alluvione di Teglia: dopo l'emergenza un tavolo per programmare gli interventi, servono circa 30 mln	26
14-10-2011 Salerno notizie	
Alluvione San Gregorio Magno - Buccino: G. Valiante: "Subito intervento Regione Campania"	27
14-10-2011 Salerno notizie	
Iannuzzi (PD): "Governo dichiara stato emergenza per nubifragio che ha devastato San Gregorio"	28
17-10-2011 Salerno notizie	
Appaltati i lavori per la messa in sicurezza della SP11 ad Albanella	29

frana, convocato un tavolo per l'emergenza

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

L'assessore regionale Cosenza ha attivato nuovamente la Protezione civile ma Valiante (Pd) attacca: «Finalmente cominciano a muoversi»

Frana, convocato un tavolo per l'emergenza

Ne faranno parte Regione, Provincia, Autorità di Bacino e i sindaci di S.Gregorio e Buccino

Interrogazione di Iannuzzi al ministro Una nota di Eva Longo

" San Gregorio Magno. Un tavolo interistituzionale di emergenza per la contrada Teglia: è quanto ha deciso l'assessore regionale Edoardo Cosenza dopo il consiglio comunale congiunto di San Gregorio Magno e Buccino, tenutosi giovedì pomeriggio. A darne notizia è il consigliere regionale del Pd, Gianfranco Valiante.

" «La regione Campania - ha detto Valiante - finora assente sui luoghi dell'alluvione, comincia a muoversi. L'attivazione entro poche ore di un tavolo dell'emergenza, di cui faranno parte i comuni di Buccino e San Gregorio Magno, la Provincia, la Regione e l'Autorità di Bacino, per procedere all'auspicato ripristino dei luoghi alluvionati, è la prima risposta ai problemi degli alluvionati».

" L'assessore regionale Edoardo Cosenza ha anche annunciato che «la Protezione civile della Campania ha attivato nuovamente i volontari per San Gregorio Magno. Il provvedimento è stato adottato in via preventiva e su richiesta del sindaco, che affianchiamo nei suoi compiti di Protezione civile, per effettuare la pulizia dei valloni. Venti persone di tre associazioni regionali di volontariato si sono recate sul posto con mezzi della Regione, ricevuti in comodato d'uso: tre ruspe ed un bobcat. E' stata anche completata, con l'ultimo sopralluogo effettuato dall'Autorità di Bacino, la valutazione del rischio residuo. La relazione, un rapporto di 32 pagine, è all'attenzione degli uffici. Oltre alle verifiche sul campo effettuate dall'Arcadis, sono state svolte attività tecniche e studi sulla cartografia».

" Intanto continua il bilancio dei danni: le prime stime fatte dagli uffici tecnici dei due comuni coinvolti, sono state quantificate in 28 milioni di euro, comprensivi dei lavori di messa in sicurezza dei valloni dealveizzati. Sarà, ad ogni modo, il tavolo interistituzionale convocato dalla Regione a calcolare la spesa per la messa in sicurezza della collina Melara e permettere che le settanta famiglie ora sgomberate possano tornare nelle loro case senza preoccupazioni. La frana ha messo in ginocchio anche la piccola economia della frazione dove sono radicate piccole realtà produttive nel campo agricolo e dell'allevamento di suini.

" Sul disastro di venerdì notte il deputato del Pd, Tino Iannuzzi, ha presentato un'interrogazione urgente al ministro per le politiche agricole e ambientali, affinché dichiari con urgenza lo stato di emergenza per il territorio di Buccino e San Gregorio Magno.

" E' poi intervenuto anche il consigliere regionale Eva Longo, che per impegni improcrastinabili a Napoli, non ha potuto visitare le località interessate dall'alluvione, ma ha chiesto una dettagliata relazione sui danni e in questi giorni è costantemente in contatto con l'Autorità di Bacino. La Longo ha parlato della necessità di istituire una nuova legge regionale di protezione civile. «Dobbiamo essere in grado di prevenire danni come quelli provocati dal maltempo in località Teglia», ha detto.

Massimiliano Lanzotto

© riproduzione riservata

appalti post-terremoto prosciolti fusi e verdini

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 15/10/2011

Indietro

- *Attualita*

Appalti post-terremoto prosciolti Fusi e Verdini

L'AQUILA. Il gup del Tribunale dell'Aquila, Romano Gargarella, ha prosciolto, perché il fatto non sussiste, il coordinatore del Pdl Denis Verdini e l'imprenditore Riccardo Fusi.

I due erano accusati di tentato abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post-terremoto.

L'inchiesta è una costola di quella della Procura di Firenze sul G8 della Maddalena e sui grandi eventi che portò all'arresto dell'ex presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Angelo Balducci, e a indagare l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso.

Il gup ha smentito la Procura, secondo cui Verdini, attraverso le sue influenti amicizie politiche, avrebbe favorito il Consorzio "Federico II", nato dopo il sisma del 6 aprile 2009, nel quale era presente lo stesso Fusi e tre imprenditori aquilani, per aggiudicarsi appalti per la ricostruzione.

La posizione dell'unico imprenditore aquilano indagato, Ettore Barattelli, presidente del Federico II, è stata archiviata su richiesta della stessa Procura prima dell'udienza preliminare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ponte a rischio crollo chiusa la provinciale

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

MONTECORVINO ROVELLA

Ponte a rischio crollo chiusa la Provinciale

" MONTECORVINO ROVELLA. Chiusa ieri al traffico la Provinciale 428 Macchia-Monticelli. Le piogge dei giorni scorsi hanno messo a dura prova la strada che da Montecorvino Rovella porta ad una delle più popolate frazioni di Olevano sul Tusciano. Dopo un sopralluogo dei tecnici dei rispettivi comuni, della Provincia e del Genio Civile, si è convenuto di chiudere la piccola ma fondamentale arteria di comunicazione. Il ponte che delinea il confine dei due centri è infatti a rischio crollo a causa delle forti piogge.

" Già la settimana scorsa la protezione civile aveva provveduto ad evacuare una famiglia ed un maneggio dopo che il torrente Cornea aveva rotto gli argini in località San Lorenzo, a pochi metri dal ponte chiuso ieri. Per fortuna in quel caso la situazione è rientrata dopo qualche ora. Non verrà invece riaperta subito la Provinciale 428 chiusa al chilometro 1+500. Secondo le prime stime passeranno almeno quaranta giorni.

" Questi i percorsi alternativi consigliati: a chi viene da Bellizzi diretto ad Olevano il percorso consigliato è quello per Battipaglia, a chi invece da Olevano vuole recarsi a Montecorvino Rovella e Giffoni Valle Piana il percorso consigliato è località Arpignano-Bivio Olevano Acerno e poi l'ex strada regionale 164; in alternativa si può procedere per Battipaglia.

Roberto Di Giacomo

© riproduzione riservata

case ai terremotati mercoledì il consiglio

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **16/10/2011**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Case ai terremotati Mercoledì il consiglio

" Nuovi criteri nell'assegnazione degli alloggi al popolo dei container, modifiche ed integrazioni al regolamento della gestione del patrimonio comunale, discussione sul nuovo piano di alienazione degli immobili comunali, provvedimenti per l'affaire Seta e dibattito sulla variante urbanistica ex Di Mauro. Questi gli argomenti del consiglio comunale che si terrà mercoledì pomeriggio.

" In particolare si discuterà dei nuovi criteri nelle assegnazioni delle case. A tal proposito, il consigliere regionale Giovanni Baldi in una nota plaude alle novità che approderanno in consiglio. «Devo ringraziare il sindaco Galdi e il vicesindaco Napoli per aver ascoltato le istanze che giungono dal popolo dei prefabbricati».

Alfonsina Caputano

© riproduzione riservata

Frana di Buccino «Ci sono danni per 28 milioni»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 14/10/2011 - pag: 9

Frana di Buccino «Ci sono danni per 28 milioni»

Presentata la relazione tecnica

SAN GREGORIO MAGNO Ieri sera in Località Teglia, nella chiesa di San Gregorio Magno, uno dei pochi luoghi non colpito dall'alluvione di venerdì scorso, si è svolto il consiglio comunale per chiedere lo stato di emergenza e calamità naturale. La delibera congiunta dei due comuni San Gregorio Magno e Buccino, dopo due ore di interventi e accese discussioni, alla fine è stata votata all'unanimità. All'assise hanno anche partecipato l'assessore provinciale alla Protezione Civile Antonio Fasolino e il presidente della Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele Giovanni Caggiano. Quest'ultimo ha sottolineato, proprio nei giorni in cui tiene banco la vertenza dei forestali, il ruolo degli operai degli enti montani. Fasolino, ha detto invece che a breve si aprirà un tavolo tecnico per «una verifica più puntuale» dello stato dei luoghi. Lì nella piccola frazione, sovrastata dalla montagna, Fasolino parla di «cittadini dignitosissimi e non lamentosi» che prima di parlare di «risarcimento danni» hanno chiesto soprattutto la «messa in sicurezza del versante». Dunque, in futuro, in attesa che il governo nazionale riconosca lo stato di emergenza, Località Teglia, sarà ancora terreno di sopralluoghi per individuare le azioni da mettere in campo per evitare altre notti da incubo come quella di una settimana fa. Il sindaco di San Gregorio Magno Gerardo Malpede, ieri pomeriggio, prima del consiglio comunale ha solo comunicato che i tecnici continuano a monitorare il territorio. A valle e lungo tutto il versante. A distanza di una settimana dall'ondata di fango e detriti che dalla montagna si è riversata in paese, restano ancora circa cinquanta ordinanze di sgombero non revocate. Troppo presto per ridare tranquillità e sicurezza alle duecento persone che venerdì sera hanno dovuto fronteggiare la piena del vallone Forcina. «La staticità delle strutture non si discute- dice Malpede- ma resta un'allerta continua». Il pericolo insomma può riapparire da un momento all'altro. La paura principale, qui, è diventata la pioggia. Malpede durante il consiglio comunale ha letto la relazione stilata dai tecnici dei due comuni. I 28 milioni di euro di danni sono spalmati su un'azione a tutto campo che prevede in primis il ripristino degli alvei dei valloni, i lavori per far fronte alle strade comunali dissestate, il ristoro per le aziende colpite, e lo spietramento delle zone dove si sono accumulati i detriti. Sull'evento alluvionale che ha colpito Località Teglia, è intervenuto anche Francesco Peduto, presidente dell'ordine dei geologi della Campania: «Quell'area era già conosciuta per rischio idrogeologico perché già nel passato è stata sede di eventi simili». La storia dei disastri ambientali infatti rimanda al 1929, anno in cui, un'alluvione colpì proprio la stessa zona. Peduto, ancora un volta, ribatte sulla necessità di considerare il dissesto idrogeologico «una priorità nazionale» con l'attivazione di una «protezione civile attiva soprattutto nei tempi di pace». Stefania Marino

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Alluvione, danni stimati in 28 milioni***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Prima data: 14/10/2011 - pag: 1

Alluvione, danni stimati in 28 milioni

Ammontano a ventotto milioni di euro i danni causati dall'alluvione che si è abbattuta una settimana fa in Località Teglia, tra i comuni di Buccino e San Gregorio Magno. Ieri, nel corso di un consiglio comunale congiunto, è stata votata all'unanimità, dopo due ore di interventi e accese discussioni, la delibera con cui viene chiesto lo stato di calamità naturale. All'assise ha partecipato anche l'assessore provinciale alla Protezione Civile Antonio Fasolino.

Torna la pioggia, scatta lo stato di allerta**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 15/10/2011 - pag: 7

Torna la pioggia, scatta lo stato di allerta

Mobilitati i volontari della Protezione civile

SAN GREGORIO MAGNO È bastato che ieri pomeriggio ricominciasse a piovere per far scattare immediatamente a San Gregorio Magno e a Buccino la macchina della protezione civile. Troppo alto il rischio che in Località Teglia si ripettesse la stessa scena di una settimana fa con strade e case invase da acqua, fango e detriti. Ieri il sindaco Gerardo Malpede, visto il maltempo, ha chiesto immediatamente l'attivazione della protezione civile regionale. E così sul posto sono arrivati venti volontari con tre ruspe e un bobcat. Intanto l'assessore regionale alla Protezione Civile e ai Lavori Pubblici Edoardo Cosenza ha comunicato che «con l'ultimo sopralluogo effettuato da parte dell'Autorità di Bacino è stata completata la valutazione del rischio residuo». Giovedì sera i comuni di San Gregorio Magno e Buccino hanno approvato una delibera congiunta in cui hanno chiesto lo stato di calamità naturale. Ora bisognerà attendere. Ieri, il maltempo ha riportato la paura anche in località Starza a Nocera Inferiore dove lo scorso 9 novembre ci fu l'esondazione del torrente Solofrana. Ad un anno dall'accaduto, il comitato dei cittadini chiede la messa in sicurezza dei tratti degli argini a rischio cedimento. Perché semplicemente «non c'è più tempo da perdere». I residenti di Starza si rivolgono all'assessore Cosenza «Sappiamo che ormai è quasi tutto pronto dicono ma non ci sappiamo spiegare questi continui ritardi. Chiediamo che si proceda quanto prima con la gara d'appalto e si riesca così ad iniziare i lavori almeno per la fine di questo mese. Per noi ogni giorno è prezioso, basterebbe poca pioggia per rivivere l'incubo dell'esondazione». I cittadini denunciano anche il mancato risarcimento per tutti i danni subiti e annunciano ulteriori forme di protesta qualora i tempi per i lavori di messa in sicurezza continuino a essere incerti. Alla paura della pioggia e dell'esondazione del torrente Solofrana si è aggiunta anche «un'altra cattiva notizia». E riguarda una delle possibili vie di fuga in caso di esondazione. «Lì dove fino a qualche giorno fa c'era una sbarra dicono è stato ora posizionato un blocco di cemento. In quella strada dovranno anche passare i camion quando verranno avviati i lavori. Ma, con la presenza del masso, la via resta bloccata». All'appello ha risposto in serata l'assessore Cosenza. «È già partita la gara per i lavori necessari a rinforzare gli argini dei torrenti Corvi e Casarzano». Ieri, l'Agenzia regionale per la Difesa del Suolo, ha mandato le lettere di invito alle ditte. Il progetto approvato avrà un costo di un milione e duecentomila euro. Ieri le squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate tutto il giorno su tutto il territorio provinciale per fronteggiare i danni da maltempo. Stefania Marino RIPRODUZIONE RISERVATA

*Torna a piovere, è allerta***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Prima data: 15/10/2011 - pag: 1

Torna a piovere, è allerta

Buccino a Montesano chiedono stato di calamità

È bastato che ieri pomeriggio ricominciasse a piovere per far scattare immediatamente a San Gregorio Magno e a Buccino la macchina della protezione civile. Troppo alto il rischio che in Località Teglia si ripetesse la stessa scena di una settimana fa con strade e case invase da acqua, fango e detriti. Ieri il sindaco Gerardo Malpede, visto il maltempo, ha chiesto immediatamente l'attivazione della protezione civile regionale. Il maltempo ha riportato la paura anche in località Starza a Nocera Inferiore dove lo scorso 9 novembre ci fu l'esondazione del torrente Solofrana. Ad un anno dall'accaduto, il comitato dei cittadini chiede la messa in sicurezza dei tratti degli argini a rischio cedimento. A PAGINA 7 Marino

→8Å

Protezione civile, bufera sul bando per 10 addetti

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Protezione civile, bufera sul bando per 10 addetti"

Data: **15/10/2011**

[Indietro](#)

Protezione civile, bufera
sul bando per 10 addetti

BARI - Sospeso in tempi record, dopo le proteste del sindacato dei giornalisti, il bando relativo al reclutamento di una unità lavorativa laureata e giornalista professionista inserito in una selezione di personale riguardante la Protezione civile. Ma resta nel mirino del centrodestra l'avviso pubblico per 6 incarichi a tempo determinato in categoria D (più altri 4 di categoria C) per la Protezione Civile disposti nella determina dirigenziale n. 748 del 26 settembre scorso, approvato in coincidenza con le lettere di retrocessione inviate a 620 dipendenti in categoria D finiti sotto la mannaia della Consulta per l'annullamento del concorso del '99.

Com'è noto, la vicenda delle retrocessioni rischia di far saltare per aria l'intera macchina della Regione e suona come una beffa, rimarca il vicepresidente del Consiglio Nino Marmo (Pdl) il fatto che quel bando per 10 posti sia stato pubblicato sul Bollettino ufficiale del 6 ottobre scorso «nelle stesse ore in cui la stessa dirigente del Personale firmava gli avvisi di sfratto per i dipendenti sventurati». Per quanto riguarda l'incarico riservato ad un giornalista, l'Assostampa guidata da Raffaele Lorusso evidenzia «l'irritualità di un concorso calato all'improvviso dall'alto» e che, nei corridoi della Regione, sospettano fosse predestinato per l'addetta stampa dell'assessore alle Opere pubbliche Fabiano Amati visti i requisiti richiesti.

«È opportuno che il governo regionale avvii al più presto una trattativa con questa Associazione sindacale - rilancia Lorusso - per definire regole chiare per il reclutamento e l'inquadramento contrattuale e previdenziale dei sempre più numerosi giornalisti che collaborano a vario titolo con le varie strutture regionali, al di fuori degli uffici stampa istituzionali regolati dalla legge 14 del 1987». Durissimo l'attacco di Marmo: mentre la Regione provvede, costretta dalla Consulta, all'«azzeramento di 12 anni di onorato lavoro» facendo uscire dalla porta 620 dipendenti, dalla finestra fa rientrare assunzioni nella stessa categoria D (funzioni direttive) per di più - a giudizio di Marmo - pilotate con una discriminazione di genere: sarebbero ammesse solo donne. In realtà, gli aggettivi al femminile utilizzati nel bando si riferiscono al termine «unità lavorativa» adottato nel testo, e non ad un orientamento «a sesso unico» come ravvisato da Marmo, che per questo individua nel bando finanche rilievi di incostituzionalità. Vista la vicenda, restano in piedi, però, i «sospetti sui reali interessi dell'Amministrazione regionale nella dolorosa vicenda delle retrocessioni, tanto più se correlata con altre infornate analoghe in corso».

Si inalbera anche Mimmo Magistro (Psdi): «Pensavamo ci fosse un limite alla decenza, è un atto che non può restare impunito, è uno schiaffo ai 300.000 giovani disoccupati pugliesi perché utilizza una tecnica raffinata di clientelismo in più fasi. Nella prima si addestrano i giovani con master, stage o contratti di collaborazione e nella seconda - dice - si assumono con strumenti più o meno legittimi ma "a misura"». Intanto, il presidente del consiglio regionale Onofrio Introna conferma per il 18 la seduta del consiglio regionale dedicata alle retrocessioni.

15 Ottobre 2011

Maltempo, ancora venti forti al sud

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo, ancora venti forti al sud"

Data: **16/10/2011**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora venti forti al sud

Protezione Civile, emesso avviso condizioni meteo avverse

(ANSA) - ROMA, 15 OTT - Forti venti continuano a soffiare sulle regioni meridionali, alimentati da correnti più fredde provenienti dall'Europa nord-orientale.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Previsto, fin dalle prime ore di domani, il persistere di venti forti, con raffiche fino a burrasca forte, specie nelle zone ioniche, su Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia.

Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

15 Ottobre 2011

Pioggia e allagamenti a Taormina e Giardini Naxos

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Pioggia e allagamenti a Taormina e Giardini Naxos"*Data: **15/10/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (15/10/2011)

Torna Indietro

Pioggia e allagamenti a Taormina e Giardini Naxos

TAORMINA Torna il maltempo e nella serata di ieri un violento nubifragio ha subito creato disagi ed apprensione a Giardini e Taormina. Nel centro rivierasco, poco dopo le 18, si sono vissuti almeno 30 minuti di paura quando la pioggia mista a grandine si è fatta intensa. Nella zona di San Giovanni, dove è anche saltato un tombino, acqua mista a fango ha praticamente bloccato il transito e allagato la sede stradale. Alcune auto sono rimaste bloccate. In quegli stessi istanti si sono allagati gli scantinati dei locali e l'acqua ha lambito alcune abitazioni del lungomare Tisandros. Il temporale ha messo in allerta la Protezione civile che ha monitorato l'evolversi della situazione.

La pioggia ha messo a dura prova anche Taormina. Stato d'allerta nella città del Centauro dove si teme soprattutto per la via Crocifisso e per l'area della frana di contrada Lappio. Al confine tra Taormina e Castelmola, l'incendere della pioggia ha bloccato nelle proprie case soprattutto gli abitanti di Mastrissa, attorno alla quale vi è il torrente Sirina e la via Crocifisso. A Taormina si è allagata la centralissima arteria via Roma, snodo fondamentale per la viabilità.(e.c.)

Appalti all'Aquila, prosciolto il coordinatore Pdl Verdini

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Appalti all'Aquila, prosciolto il coordinatore Pdl Verdini"*Data: **15/10/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (15/10/2011)

Torna Indietro

Appalti all'Aquila, prosciolto il coordinatore Pdl Verdini Il gup scagiona anche l'imprenditore Fusi

L'AQUILA Erano stati additati di rappresentare la «cricca» negli appalti per la ricostruzione post terremoto, in quello che è diventato ben presto il cantiere più grande d'Europa, ma ieri il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, ha prosciolto, perché il fatto non sussiste, il deputato e coordinatore del Popolo della Libertà Denis Verdini, e l'imprenditore Riccardo Fusi, presidente dimissionario della Btp. Il Gup ha ribaltato l'ipotesi di accusa di tentativo di abuso d'ufficio formulata dopo mesi di indagini dalla Procura distrettuale antimafia dell'Aquila, rappresentata in aula dal pm Stefano Gallo. Non è ancora ufficiale l'impugnazione della sentenza da parte dei pm antimafia dell'Aquila.

Verdini e Fusi erano accusati nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post-terremoto, una costola di quella della procura di Firenze sul G8 della Maddalena e sui grandi eventi che portò all'arresto dell'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, Angelo Balducci, e a indagare l'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso.

Secondo l'accusa Verdini, attraverso le sue influenti amicizie politiche romane, avrebbe favorito il Consorzio «Federico II», nato ad hoc dopo il sisma del 6 aprile 2009, nel quale era presente lo stesso Fusi e tre imprenditori aquilani, per aggiudicarsi appalti per la ricostruzione post-sisma. Fusi, fiorentino come Verdini, era stato coinvolto anche per la sua datata amicizia con il parlamentare del Pdl.

La posizione dell'unico imprenditore aquilano indagato, Ettore Barattelli, presidente del "Federico II" sul quale si erano concentrate le indagini, era stata archiviata su richiesta della stessa procura prima dell'udienza preliminare. Lo scorso 2 agosto, inoltre, la Camera dei deputati aveva negato l'autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni nei confronti di Verdini, richiesto dal Gup.

«Siamo molto soddisfatti del fatto che questo giudice abbia riconosciuto che Riccardo Fusi sia totalmente estraneo ai fatti che gli sono stati addebitati e che le ipotesi di reato sono completamente infondate», ha spiegato l'avvocato Alessandro Traversi, difensore di Fusi, all'Aquila rappresentato dalla collega Sara Gennai.

Secondo il legale di Verdini, Marco Rocchi, «quando si va di fronte ad un giudice si arriva poi alla soluzione di tutto perchè ha letto le carte ed ha tirato le conseguenze naturali». «Non è che ci ha regalato nulla – ha aggiunto – o ha fatto un'interpretazione forzata di norme processuali. Il fatto non sussiste perchè il reato che veniva contestato era assolutamente carente dei presupposti normativi».

Procedure più semplici per le ditte impegnate con la Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Procedure più semplici per le ditte impegnate con la Protezione civile"*

Data: 16/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (16/10/2011)

Torna Indietro

Procedure più semplici per le ditte impegnate con la Protezione civile

catanzaroUna maggiore efficienza della protezione civile regionale può essere raggiunta anche attraverso la semplificazione delle procedure. Sulla scorta di questo assunto il sottosegretario alla Presidenza della Regione Franco Torchia ha annunciato che le imprese fornitrici della Protezione civile calabrese e i professionisti esterni potranno fare richiesta di iscrizione negli appositi albi regionali istituiti dalla Protezione civile.

«L'obiettivo – ha sottolineato il sottosegretario Torchia – è quello di ottenere una maggiore efficienza delle attività proprie della Protezione civile, sia per quanto riguarda la semplificazione dei procedimenti di spesa sia per quanto riguarda il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Avremo così la possibilità di attivare tutte le procedure urgenti previste dalle normative esistenti per accelerare tutti i processi di reperimento di servizi e di affidamento di incarichi relativi ad attività di progettazione per lavori che sono sottoposti ai regimi emergenziali».

Con due diversi bandi pubblicati sul sito www.protezionecivilecalabria.it, si è infatti provveduto ad avviare l'aggiornamento e l'integrazione degli albi già esistenti. L'elenco ufficiale dei fornitori di beni e servizi era stato istituito il 24 ottobre del 2010 sulla base del regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa. L'albo viene differenziato in base alle categorie merceologiche. L'elenco ufficiale dei professionisti esterni, per la realizzazione di opere pubbliche e servizi di competenza del settore Protezione civile il cui importo stimato è inferiore a 100.000 euro, era stato istituito il 23 febbraio 2011.

Il Settore regionale della Protezione civile procederà all'iscrizione agli albi di quei fornitori e di quelle ditte e di quei professionisti che avranno i requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico ed in base a proprie specifiche esigenze. L'iscrizione agli albi - viene sottolineato - diventa automatica se, entro tre mesi dalla domanda, i richiedenti non ricevono nessuna comunicazione diversa.

«L'inclusione nell'elenco – ha chiarito infine il sottosegretario Torchia – non comporta automaticamente l'affidamento di incarichi, ed in ogni caso, quando si dovesse procedere si farà adottando il criterio della rotazione e di divieto degli incarichi stessi».

Eliporto, dalla Regione arriva il finanziamento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Eliporto, dalla Regione arriva il finanziamento"*Data: **16/10/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (16/10/2011)

Torna Indietro

Eliporto, dalla Regione arriva il finanziamento

Salvatore Pappalardo

floridia

È stato ammesso a finanziamento dalla Regione il progetto per la realizzazione di un eliporto, nell'ambito del Piano operativo Fers Sicilia 2007-13. La commissione di valutazione dei progetti con proprio verbale ha ammesso al 46. posto su una graduatoria di 82 enti il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di una elisuperficie nel comune di Floridia che l'amministrazione ha predisposto individuando la localizzazione dell'eliporto in un'area di cinquemila metri quadri situata in contrada Vignalonga.

In pratica, l'eliporto dovrebbe nascere nella zona del campo containers intitolata ai Caduti di Nassirya, già destinata alla Protezione civile, da usare in caso di calamità naturali e non solo, come ad esempio per il trasporto di persone vittime di incidenti nelle strutture ospedaliere attrezzate siciliane. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco Arturo Spadaro.

A Lipari strade trasformate in torrenti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"A Lipari strade trasformate in torrenti"*

Data: 16/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (16/10/2011)

Torna Indietro

A Lipari strade trasformate in torrenti L'emergenza mette a nudo la pessima gestione del territorio con lavori di manutenzione mai eseguiti

Salvatore Sarpi

Lipari

Lipari in ginocchio dopo la pioggia torrenziale di venerdì notte e di ieri: frane, smottamenti, abitazioni invase da acqua e fango, contrade isolate; in alcune zone diverse famiglie bloccate in casa. Dalla martoriata via Roma a Marina Lunga, da Canneto a Pianoconte e contrade limitrofe, da Quattropiani a Zinzolo, Pianogreca, Raviola, Annunziata, Acquacalda, dalle strade provinciali è stato un susseguirsi di richieste di intervento di vigili del fuoco; al lavoro oltre a vigili del fuoco e protezione civile anche operai della Provincia, ditte e privati cittadini. Macchine spazzate via dalla forza dei torrenti, o semisommerse da fango e detriti, su via Roma e nella zona di Calandra a Canneto. Forti rischi sul sempre più pericoloso Torrente Boccetta di Canneto dove sono scesi massi di una certa consistenza; una imbarcazione, tirata a secco in un terreno limitrofo, ha corso il rischio di finire sulla sede stradale dopo che ha ceduto un muro di contenimento. A Canneto brutta avventura per l'isolano Pierino Zaia: verso le 2 e 45, mentre da Lipari si stava recando nel proprio panificio di Canneto, uscendo dal tunnel di Monterosa, è stato quasi sommerso da fango e detriti venuti giù dalla montagna; per oltre un'ora è rimasto intrappolato. E' stato soccorso ed è riuscito a liberare la propria auto grazie anche al tempestivo intervento del maresciallo dei carabinieri Roberto Russo e dell'ispettore della polizia municipale Anna Grazia Spurio. L'auto è rimasta danneggiata e Zaia ha già incaricato un legale per chiedere i danni alla Provincia. L'area all'uscita del tunnel (lato Canneto), al di là della frana, resta pericolosissima. Una ampia parte della montagna sovrastante è instabile. Identica situazione (all'altezza di San Leonardo) sulla provinciale che da Lipari conduce a Pianoconte e Quattropiani. Un'ulteriore frana ha travolto nella notte l'autovettura di Tiziano Profilio nell'antica mulattiera denominata strada salita San Leonardo (Zinzolo alta). La giunta comunale di Lipari chiederà lo stato di calamità naturale. Lo ha annunciato il vicesindaco Giulio China che ieri allertato dal sindaco Mariano Bruno, unitamente al collega Corrado Giannò, ha subito effettuato una ricognizione. Al di là della pioggia torrenziale è opportuno però sottolineare che tutto ciò è anche frutto di uno stato di totale abbandono del territorio con torrenti invasi da qualunque cosa e non mantenuti, così come le stradelle delle contrade.

Due scosse in poche ore, paura ma nessun danno

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Due scosse in poche ore, paura ma nessun danno"*

Data: 16/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (16/10/2011)

Torna Indietro

Due scosse in poche ore, paura ma nessun danno

SERRA SAN BRUNO Molta paura venerdì scorso intorno alle 7.30 per una scossa sismica avvertita in tutto il centro abitato. La scossa si è ripetuta nella mattinata di ieri alle 9.30, ma con meno intensità della prima. Gli esperti hanno classificato la scossa di venerdì di magnitudo 3.7 gradi della scala Richter. Non si sono registrati danni né alle persone né alle cose, ma questo non ha impedito un allarme generale che ha consigliato molte persone a precipitarsi per strada e ad aspettare il peggio. Fortunatamente null'altro è accaduto durante la notte e la scossa della mattina dopo, di minore intensità rispetto alla prima (2.8 gradi), è stata avvertita solo da qualcuno.

L'epicentro del lieve sisma è stato individuato nella zona compresa tra la provincia di Vibo Valentia e quella di Catanzaro, nel distretto sismico delle Serre. A dare l'allarme sia la prima che la seconda volta sono state soprattutto le persone che si trovavano nei piani alti le quali hanno notato che per qualche istante gli oggetti all'interno dell'abitazione hanno cominciato a tremare. Il fenomeno è stato subito fatto risalire a una scossa sismica e, per precauzione, molti si sono precipitati per le scale riversandosi nelle strade. Ci sono stati momenti di panico, ma nel giro di alcuni minuti tutto è rientrato nella normalità anche se alcuni hanno avuto paura a rientrare nelle proprie abitazioni. C'è stato comunque chi ha preferito trascorrere la notte in macchina, parcheggiata nel bel mezzo di una piazza.

Negli ultimi anni, le piccole scosse di terremoto si stanno ripetendo con una certa frequenza. Anche a questo la gente comincia a fare l'abitudine, ma ogni volta arriva la paura.

La situazione è stata, tuttavia, tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine che, a una certa ora, hanno consigliato la gente a tornare in casa.

Allertata anche la Protezione Civile e il servizio di volontariato civile che si sono tenuti pronti a intervenire in caso di necessità. La situazione si è del tutto normalizzata intorno alla mezzanotte, quando in assenza di repliche anche i più timorosi hanno deciso di rientrare a casa. (f.o.)

Nuova lieve scossa di terremoto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Nuova lieve scossa di terremoto"*Data: **16/10/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/10/2011)

Torna Indietro

Nuova lieve scossa di terremoto

CASTROVILLARINuova scossa di terremoto nell'area del Pollino. La terra è tornata a tremare dopo quasi sei mesi di relativa tranquillità. La zona dell'epicentro è sempre la stessa: Mormanno, Orsomarso, Papasidero, Laino Borgo e Laino Castello. Entro 20 chilometri, il lieve evento sismico ha interessato anche i comuni di Castelluccio Inferiore e Superiore, Rotonda, Viaggianello, Aieta, Grisolia, Maierà, Morano Calabro, Praia a Mare, San Donato Di Ninea, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro, Scalea, Tortora, Verbicaro.

Tra le curiosità dell'ultima scossa c'è, senza dubbio, il fatto che il breve terremoto ha toccato i 2.1 gradi della scala Richter e che l'energia s'è sprigionata da una profondità di 10 chilometri. Il terremoto è stato localizzato da 7 stazioni facenti parte della Rete sismica nazionale ed i dati relativi all'evento sono stati comunicati, dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al Dipartimento della Protezione civile per tutte le più opportune determinazioni. Fortunatamente non sono stati registrati danni a persone o a cose. Ma è chiaro che le forze dell'ordine, assieme ai sindaci dei comuni interessati, mantengono alta l'attenzione in relazione ad eventi che, almeno questa volta, hanno interessato soprattutto la parte tirrenica del Parco nazionale del Pollino. (a. bisc.)

La protezione civile interpretata davvero con spirito di servizio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"La protezione civile interpretata davvero con spirito di servizio"*Data: **16/10/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (16/10/2011)

Torna Indietro

La protezione civile interpretata davvero con spirito di servizio

CONDOFURIHanno garantito assistenza e sostegno ai pellegrini dando prova di sensibilità e spirito di servizio. A Serra San Bruno, in occasione della recente visita del Papa, i volontari dell'associazione di protezione civile Anpana Gepa di Condofuri, hanno risposto presente, facendosi ammirare per la loro diligenza. Ad impegno portato a termine sono fioccati gli attestati di riconoscimento da parte del Dipartimento della protezione civile per «l'elevata capacità operativa e lo spirito di abnegazione nell'aiutare il prossimo». Per l'occasione, da Bova Marina, Bova, Condofuri, Reggio Calabria, Scilla, Palmi, Cittanova e Taurianova sono stati attivati mezzi e operatori altamente specializzati *(nella foto, la colonna di autoveicoli inviata a Serra San Bruno)*.

«Da anni – spiega il presidente dell'associazione, Domenico Franco – dedico il mio tempo e la mia passione a costruire e plasmare un'organizzazione in grado di intervenire dove c'è bisogno di aiuto. Mettiamo, di fatto, gratuitamente a disposizione dei nostri cittadini e del territorio un servizio essenziale e particolare, che viene reso possibile dalla collaborazione di tutti i nostri associati, e sviluppato in sinergia con le unità operative dei dipartimenti di Protezione civile, le autorità di governo territoriali e le forze dell'ordine».

Per l'Anpana Gepa i campi di intervento sono molteplici: «Con grande impegno e profonda dedizione – prosegue Franco – abbiamo fatto di questa nostra organizzazione un fiore all'occhiello per tutta l'Area grecanica ma non solo. Il gruppo vanta già innumerevoli presenze in attività di supporto a manifestazioni religiose, civili e sportive, vigilanza ambientale, prevenzione e repressione incendi boschivi, interventi emergenziali e di calamità, fra cui ricordiamo particolarmente l'importante soccorso in Abruzzo in seguito al terremoto dell'aprile 2009, per il quale a giorni saranno consegnati gli attestati di pubblica benemerenza da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri. Molteplici anche gli interventi per allagamenti, mareggiate e nevicate».

Un palmares del genere inevitabilmente fa scattare un comprensibilissimo moto di orgoglio in tutti gli attori diretti.(g.t.)

Zona rossa alla verde Irpinia, convegno ad Ariano il 22 ottobre

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Zona rossa alla verde Irpinia, convegno ad Ariano il 22 ottobre"*Data: **15/10/2011**

Indietro

All'evento, organizzato dall' Associazione Assoimpero, con il patrocinio del comune di Ariano Irpino e della Regione Campania, in collaborazione con PROMOTEGA (Promozione Turismo Enogastronomico Artigianale) di Edoardo Lanza, parteciperanno i sindaci dei 18 comuni vesuviani inseriti nell'area a rischio (zona rossa) ed i sindaci dei comuni irpini che hanno aderito al Progetto “dalla Zona Rossa alla Verde Irpinia” per affrontare il tema legato al rischio sismico e idrogeologico delle aree poste alle pendici del Vesuvio, scenario di un selvaggio sviluppo edilizio e demografico, nella prospettiva di creare un circuito virtuoso tra quest'area a rischio con il ricco territorio della “verde Irpinia”. I Comuni coinvolti stanno attivando, infatti, una serie di interventi volti a favorire lo sviluppo economico locale, affinché questa zona possa offrirsi agli abitanti dell'area vesuviana come meta in cui trasferirsi. Città a dimensione d'uomo; luoghi capaci di garantire sicurezza e benessere ai propri cittadini. Interverranno Ciro Di Dato, Presidente dell'Associazione Assoimpero, Nicola Serafino, imprenditore irpino, Daniele Marandola, rappresentante dell' Associazione “Via Tratturo”, il Dott. Marcello De Simone, Direttore della Federazione Provinciale Coldiretti Avellino, la Dott.ssa Claudia Corinna Benedetti, Presidente centro formazione studi e ricerche ONPS (Osservatorio Nazionale Permanente Sulla Sicurezza) - Roma, la Dott.ssa Brunella Cimadomo, giornalista-addetto stampa Protezione Civile Regione Campania, Rosario Stornaiuolo, Presidente della Federconsumatori Campania, Giuseppe Pacifico, Presidente associazione d' imprese di Casalbore, il Prof. Dott. Paolo Caputo, economistaaziendalista e il Dott. Giuseppe Rolandi, geologo e vulcanologo. Modererà il dibattito Luigi Di Maria, Direttore del Mensile “Obiettivo Campania - Saperi e Tradizioni”.

(sabato 15 ottobre 2011 alle 10.03)–8Å

Erosione, appello condiviso: "Ci pensi la Regione"

- Lecce Prima.it - Quotidiano on-line di Lecce e del Salento

LeccePrima.it

"Erosione, appello condiviso: "Ci pensi la Regione" "

Data: **14/10/2011**

Indietro

Erosione, appello condiviso: "Ci pensi la Regione"

Il tavolo convocato questa mattina in Provincia, ha visto la partecipazione di esponenti istituzionali, associazioni di categoria e operatori balneari. Tutti concordi: necessario l'intervento di Bari

caricamento

in corso

LECCE - Se si fossero conteggiate le volte in cui è stata nominata, non ci si spiegherebbe perché l'interlocutore principale, quello più invocato, di fatto era assente. Tra i numerosi rappresentanti istituzionali - sindaci, assessori, portavoce sindacali - , cittadini e operatori balneari, mancava infatti una poltrona al tavolo tecnico convocato questa mattina a Palazzo Adorno sulla questione dell'**erosione costiera**. Proprio lei, la Regione Puglia.

Dapprima ha preso la parola il presidente della Provincia, Antonio Gabellone, che si è dichiarato preoccupato davanti all'emergenza dell'erosione costiera, ma al tempo stesso risoluto: "Questo è un problema che non può più essere rinviato. Oggi stiamo pagando gli errori del passato, urge un piano complessivo e non singoli interventi. Da circa due anni chiediamo alla Regione Puglia di sbloccare la situazione. Non ha più senso agire su singoli tratti di costa, ma è necessaria un'opera a 360 gradi. Non ho ben capito se da Bari abbiano difficoltà ad utilizzare fondi che pure ci sono, ma quello che a noi interessa in questa giornata è fondare un nuovo programma di coordinamento. In passato molte dune sono state oggetto di sbancamento e oggi paghiamo un prezzo altissimo. Non lasciamo al singolo municipio la soluzione a questo fenomeno, ma cerchiamo risorse ingenti per studi e interventi. Possibilmente definitivi".

Palazzo dei Celestini non dispone di finanziamenti diretti per venire incontro agli operatori balneari. Né, tantomeno, per far fronte all'emergenza ambientale (leggi) dell'erosione costiera. I portavoce delle associazioni di categoria, rispettivamente Mauro Della Valle per Assobalneari e Antonio Quarta del Sib, dopo le vicende degli ultimi giorni (leggi) oggi erano in sintonia. E all'unisono hanno dichiarato: "Chiediamo alla Regione Puglia di attribuire deleghe alla Provincia. Questa volta siamo uniti per ricordare, tra l'altro, che le mareggiate danneggiano in primo luogo le dune. Prima ancora dell'economia del territorio che pure si fonda sull'attività balneare".

La lamentela predominante della giornata dunque è presto tratta: le difficoltà burocratiche nell'intercettare quei fondi, come i 250 mila euro dei quali si parla di mesi, o per far slittare competenze e deleghe da Bari a Lecce. "Urge un progetto ricognitivo di tutta la situazione e, possibilmente, rintracciare quelle somme all'interno del programma Por 2007-2013, dove immaginiamo siano contenuti imponenti risorse da destinare all'ambiente", incalza Gabellone.

Voci da più lati, per sfociare in una soluzione programmatica, ma soprattutto pragmatica, per evitare di ritrovarsi nel giro di tre mesi ancora seduti al tavolo dell'aula consiliare. Il tentativo di arginare il problema c'è stato, coinvolgendo anche altri enti, come la vicina Provincia di Brindisi. Ma lo stato di urgenza resta, come resta anche "la burocrazia" ha affermato Della Valle, "che è più pericolosa della stessa erosione".

Chiedono esemplificazione, i presenti. Pretendono che le proposte e le linee condivise, raccolte durante il tavolo tecnico, siano ora fatte pervenire sulla scrivania dell'assessore regionale alle opere pubbliche e protezione civile, Fabiano Amati. Mario Mangione, il sindaco di Vernole, denuncia, oltre al grosso dispendio di denaro pubblico e privato, soprattutto la mancanza di una regia politica alla serie di iniziative intraprese per arginare il fenomeno. Parere simile espresso anche dal primo cittadino di Otranto, Luciano Cariddi: "Nutrivo seri dubbi a tornare su questo tavolo, ma la questione è grave e non resta più tempo per passerelle politiche".

(venerdì 14 ottobre 2011)

V.M.

Flavio Coppola Venti pullman. Adesioni convinte da tutta l'Irpinia. Più di mille cuori, simb...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **17/10/2011**

Indietro

17/10/2011

Chiudi

Flavio Coppola Venti pullman. Adesioni convinte da tutta l'Irpinia. Più di mille cuori, simbolicamente uniti in un unico grande grido, per sollecitare un intervento veloce e risolutivo da parte della Regione. È la vertenza dei lavoratori forestali, che riesplode in piazza con tutta la sua forza. I 1250 addetti dei cinque enti montani irpini vi parteciperanno in massa. A partire dalle ore 9, infatti, raggiungeranno i colleghi delle altre province campane presso il centro direzionale di Napoli per manifestare sotto la sede del Consiglio regionale. Schiacciati, ormai da mesi, dal peso di un presente angusto e di un futuro ancora più incerto, i forestali rivendicheranno la sopravvivenza stessa delle Comunità Montane. Non soltanto, dunque, la legittima erogazione delle mensilità arretrate, cinque per l'Irno-Solfrana e L'Alta Irpinia, otto per la Terminio Cervialto, ma anche e soprattutto una compiuta riforma del sistema. Aniello Vece, leader provinciale della Flai Cgil, lo spiega chiaramente: «La forestazione è la più grande azienda in Irpinia - spiega - ma la Regione non le garantisce alcun futuro. Chiediamo un tavolo tecnico per la riforma della legge 11 del 1996, che disciplina le funzioni degli enti montani. La nostra sarà una mobilitazione prolungata, che andrà avanti fino a quando non ci saranno risposte chiare in questa direzione». Anche la Cisl è sul piede di guerra. «La Regione - afferma il segretario provinciale Mario Melchionna - non può continuare a scherzare. Dobbiamo sapere una volta e per tutte in che modo si vuole conservare un settore importantissimo, particolarmente in un territorio sottoposto al rischio idrogeologico come quello irpino». A scatenare il disappunto dei leader sindacali sono anche i numerosi impegni disattesi da Palazzo Santa Lucia. Dei 100 milioni individuati lo scorso aprile dalla cosiddetta Cabina di regia, infatti, ne sono stati erogati meno di 30: 12 dal bilancio, il resto dalle Province. Della grande fetta relativa al Psr (circa 40 milioni) neanche l'ombra. «La vertenza era stata data già per risolta - incalza Melchionna -. Ma adesso Caldoro deve venire allo scoperto. Non può certo nascondere la testa sotto la sabbia, né continuare a raccontarci che non ci sono le risorse: il prossimo 31 dicembre, infatti, la Regione dovrà restituire all'Europa una ingentissima parte di fondi comunitari non spesi». Rincarare la dose Raffaele Tangredi, numero uno della Fai Cisl irpina. «Ricordo a Caldoro che la normativa europea impone di preservare la montagna dallo spopolamento. Contiamo allora di ottenere impegni precisi, tanto per il presente quanto per il futuro. Diversamente, già dal palco napoletano, proclameremo una serie di ulteriori e forti iniziative». La necessità di un intervento tempestivo da parte di Palazzo Santa Lucia è sempre più impellente. Soltanto pochi giorni fa, infatti, l'Uncem ha evidenziato l'indisponibilità dei fondi del Psr indicati dall'assessore regionale al Lavoro, Severino Nappi, nell'ultimo confronto coi sindacati. Di qui il paventato licenziamento di circa 2000 maestranze. Il singolare balletto tra Regione e Unione degli enti Montani preoccupa fortemente Giacomo Forte, segretario provinciale della Uila Uil: «Per la prima volta in trent'anni non intravedo soluzioni a portata di mano». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela De Crescenzo Bonifiche, lavori di messa in sicurezza, collettori fognari e depuratori a r...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

15/10/2011

Chiudi

Daniela De Crescenzo Bonifiche, lavori di messa in sicurezza, collettori fognari e depuratori a rischio: i tagli al ministero dell'Ambiente, seppure ridotti in extremis nel corso del Consiglio dei ministri di ieri, e i mancati trasferimenti dalla Regione al commissario liquidatore per le bonifiche Mario De Biase, potrebbero rendere ancora più difficile una situazione già estremamente compromessa. «Non è ancora chiaro che riflessi potranno avere i tagli introdotti dalla legge di stabilità sulla situazione campana. Ma le dichiarazioni soddisfatte del ministro Pretigiacomo mi rendono ottimista», spiega l'assessore alla Protezione civile e alla difesa suolo Edoardo Cosenza. Dal ministero dell'ambiente dovrebbero arrivare complessivamente più di 300 milioni, dalla Prestigiacomo ne sono stati recuperati 800 per l'intera Penisola, bisognerà ora vedere quanti ne arriveranno realmente in Campania. Ma le riduzioni saranno inevitabili. A settembre Cosenza aveva lanciato l'allarme per il possibile decurtamento di 125 milioni di euro destinati a finanziare i progetti per ridurre il rischio idrogeologico. La Regione ha già sottoscritto un accordo quadro con il ministero per 110 milioni di euro. Il programma è già stato attivato: si tratta di 120 opere essenziali per la riduzione del rischio frane incombente in tutte le province campane. Interventi necessari per la sicurezza dei cittadini, soprattutto in un territorio strutturalmente fragile e soggetto a frequenti calamità idrogeologiche, come le recenti tragiche frane di Sarno, Nocera, Ischia e Atrani hanno dimostrato. Ma i tagli mettono anche a rischio i 50 milioni necessari per il dragaggio e la bonifica dei fondali di Bagnoli (proprio la zona che ospiterà le gare di Coppa America) e i 140 milioni stanziati per le compensazioni ambientali nei confronti di quei Comuni che hanno ospitato impianti per lo smaltimento dei rifiuti. Fondi già più volte ridimensionati. Per risanare la Campania nel 2008, nel corso della prima riunione del consiglio dei ministri del governo Berlusconi che si tenne a Napoli, fu annunciato uno stanziamento di più di 526 milioni proveniente per metà dal governo e per metà dalla Regione. L'anno dopo i fondi furono dimezzati e destinati in gran parte alle compensazioni ambientali richieste da 37 Comuni. Nel luglio del 2009 furono firmati i primi accordi operativi che rimasero, però lettera morta. Poi sono stati sbloccati 141 milioni ed è stato rifatto il quadro degli interventi. Ora la scure del governo potrebbe rimettere in discussione anche questi. Come se non bastasse la Regione tarda a trasferire al commissario liquidatore alle bonifiche i soldi necessari per pagare le ditte già al lavoro per i depuratori di Ischia (un intervento da 23 milioni) della Penisola Sorrentina (60 milioni) e per i collettori fognari di Lago Patria (6 milioni), Castellammare-Stabia (6 milioni), Napoli-Cuma (44 milioni). Ritardi gravi che mettono a rischio decine e decine di posti di lavoro e che potrebbero innescare un lungo contenzioso giudiziario facendo ovviamente lievitare i costi. Al momento, dunque, nella terra dei veleni è in corso una sola bonifica, quella dell'area della ex discarica Resit di Cipriano Chianese finanziata dal commissario liquidatore alle bonifiche con quasi cinquanta milioni di euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila. Erano stati additati di rappresentare la cricca negli appalti per la rico...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

15/10/2011

Chiudi

L'Aquila. Erano stati additati di rappresentare la «cricca» negli appalti per la ricostruzione post terremoto, in quello che è diventato ben presto il cantiere più grande d'Europa, ma ieri il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, ha prosciolto, perchè il fatto non sussiste, il deputato e coordinatore del Popolo della Libertà Denis Verdini (nella foto), e l'imprenditore Riccardo Fusi, presidente dimissionario della Btp. Il Gup ha ribaltato l'ipotesi di accusa di tentativo di abuso d'ufficio formulata dopo mesi di indagini dalla Procura distrettuale antimafia dell'Aquila, rappresentata in aula dal pm Stefano Gallo; alle indagini ha partecipato anche il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Olga Capasso, distaccata all'Aquila per rinforzare le attività di contrasto alle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione. Non è ancora ufficiale l'impugnazione della sentenza da parte dei pm antimafia dell'Aquila. Verdini e Fusi erano accusati nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post-terremoto, una costola di quella della procura di Firenze sul G8 della Maddalena e sui grandi eventi che portò all'arresto dell'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, Angelo Balducci, e a indagare l'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso. Secondo l'accusa Verdini, attraverso le sue influenti amicizie politiche romane, avrebbe favorito il Consorzio «Federico II», nato ad hoc dopo il sisma del 6 aprile 2009, nel quale era presente lo stesso Fusi e tre imprenditori aquilani, per aggiudicarsi appalti per la ricostruzione post-sisma. Fusi, fiorentino come Verdini, era stato coinvolto anche per la sua datata amicizia con il parlamentare del Pdl. «Siamo molto soddisfatti del fatto che questo giudice abbia riconosciuto che Riccardo Fusi sia totalmente estraneo ai fatti che gli sono stati addebitati e che le ipotesi di reato sono completamente infondate», ha spiegato l'avvocato Alessandro Traversi, difensore di Fusi, all'Aquila rappresentato dalla collega Sara Gennai. Secondo il legale di Verdini, Marco Rocchi, «quando si va di fronte ad un giudice si arriva poi alla soluzione di tutto perchè ha letto le carte ed ha tirato le conseguenze naturali». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Algia Testa Nocera Inferiore. I lavori di messa in sicurezza non partono: continua l'incubo per i...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

15/10/2011

Chiudi

Algia Testa Nocera Inferiore. I lavori di messa in sicurezza non partono: continua l'incubo per i residenti della Starza, pronti anche ad un nuovo sciopero della fame se non arriveranno risposte. Chiedono l'immediato avvio dei lavori che dovrebbero restituire loro una vita normale. Ieri l'ennesimo allarme lanciato da quelle famiglie che, a quasi un anno dalla terribile alluvione (era il 10 novembre 2010) ancora vivono con il terrore di nuove disastrose esondazioni del torrente Solofrana. A pochi metri dalle loro abitazioni, nelle quali sono rientrati con non pochi sacrifici da pochi mesi, scorre il fiume i cui argini risultano obsoleti e deteriorati tanto da potersi sgretolare in pochi minuti in caso di nuova piena. I lavori di messa in sicurezza sarebbero dovuti partire lo scorso dieci ottobre. Lo aveva garantito l'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza quando lo scorso 19 settembre, in occasione di una violenta precipitazione, l'area della Starza San Francesco venne colpita da nuove esondazioni. Cosenza fu invitato ad un confronto sulla problematica dal presidente della Provincia al termine del quale diede ampie assicurazioni parlando di un iter già avviato, con progetto esecutivo, che attendeva solo il via libera di enti come Genio Civile e Arpac. Anche l'assessore provinciale Antonio Fasolino, da oltre un anno in costante contatto con i residenti della Starza, spese parole rassicuranti. Da allora, però, nulla di fatto e oggi i residenti si trovano di nuovo a fare i conti con il maltempo e la paura. Ieri l'ennesima giornata di pioggia e vento che ha fatto temere il peggio. I residenti della Starza l'hanno trascorsa con lo sguardo fisso al torrente, muniti di stivali di gomma e pale. «Sappiamo che ormai è quasi tutto pronto - ci ha dichiarato Concetta Petrosino - dunque non ci spieghiamo il perchè questi continui ritardi. Chiediamo che si proceda quanto prima con la gara d'appalto e si riesca a dare inizio ai lavori almeno per la fine di questo mese. Per noi ogni giorno è prezioso, con il ritorno della pioggia in più si rischia di rivivere l'incubo dell'esondazione. Non c'è più tempo da perdere». Il rischio di cedimento degli argini è reale. In alcuni punti presentano ancora vecchi materiali di tufo di età borbonica, in altri i tratti sono stati sostituiti da tavole di legno o rattoppi vari, in altri ancora sono praticamente inesistenti. Anche la creazione di un portellone di emergenza creato nel tratto di fiume che scorre alle spalle del tribunale sembra possa rappresentare una soluzione concreta al problema. In caso di forti piogge e di perdurante maltempo sarebbe di nuovo un disastro come quel maledetto 10 novembre. «Lo scorso novembre abbiamo perso ogni cosa - dice Marilena Petrosino - mobili, auto, ricordi. Senza aver ottenuto alcun risarcimento per i danni subiti. Siamo ripartiti da zero. Se ci fosse una nuova esondazione non saremmo più capaci di risollevarci né moralmente né economicamente». «E l'incubo continua - sottolinea Luigi Cascella - perché quando piove non si dorme la notte, i bambini tremano, ma anche noi grandi abbiamo paura. Non è vita questa. Eppure chiediamo quanto ci spetta di diritto: vivere in sicurezza». In serata è giunto anche un comunicato dell'assessore regionale Edoardo Cosenza: «È già partita la gara per i lavori necessari a rinforzare gli argini dei torrenti Corvi e Casarzano, responsabili degli allagamenti in località Starza, al confine tra Nocera Inferiore e Nocera Superiore. Già ieri l'Agenzia regionale per la Difesa del Suolo (che è soggetto attuatore dell'intervento) ha mandato le lettere di invito alle ditte. Siamo vicini ai cittadini di Starza e lo stiamo dimostrando con i fatti, attuando un intervento che la comunità attendeva da anni. Non a caso abbiamo predisposto gli interventi per un milione e 200mila euro». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione Tegli: Consigliere Regionale Eva Longo, massimo impegno per le comunità colpite

Salerno notizie

""

Data: 14/10/2011

Indietro

Alluvione Tegli: Consigliere Regionale Eva Longo, massimo impegno per le comunità colpite

“La frana che ha colpito il territorio di Buccino, provocando gravi danni al territorio e all'economia, riapre con forza una questione alla quale sto lavorando da tempo, collaborando con l'assessore Edoardo Cosenza, in qualità di Vice Presidente della Commissione Ambiente: la necessità di una nuova legge sulla protezione civile. Dobbiamo essere in grado di prevenire danni, come quelli provocati dal maltempo in località Tegli a Buccino, non possiamo intervenire sempre dopo il disastro”. E' quanto scrive il consigliere regionale **Eva Longo** in una nota indirizzata alle comunità di Buccino e San Gregorio Magno: “ L'impegno da parte dei Governi nazionale e regionale – scrive - va concentrato in interventi di messa in sicurezza del territorio regionale, soprattutto in quelle zone a rischio idrogeologico come Buccino, dove in passato si sono già registrati eventi simili”. Eva Longo assicura alle comunità di Buccino e San Gregorio tutto il suo sostegno e interessamento affinché esse possano ricevere, in primis, i finanziamenti necessari per far fronte ai danni subiti, e, contestualmente, la giusta attenzione istituzionale con interventi tesi a scongiurare, in futuro, disastri come quello provocato dal maltempo a Buccino ”. Per impegni improcrastinabili a Napoli, Eva Longo non ha potuto visitare le località interessate dall'alluvione, ma ha chiesto una dettagliata relazione sui danni lasciati dal maltempo e dalla violenta colata di fango che ha invaso il paese. In questi giorni è costantemente in contatto con le autorità di Bacino. Inoltre, sta seguendo il grande lavoro che la protezione civile sta portando avanti, non a caso sono presenti anche i volontari del nucleo comunale di Pellezzano, dove la Longo è presidente del consiglio comunale, e dell'associazione Santa Maria delle Grazie coordinata da Agostino Napoli.

14/10/2011

-8Å

Alluvione di Teglia: dopo l'emergenza un tavolo per programmare gli interventi, servono circa 30 mln

Salerno notizie

""

Data: 14/10/2011

Indietro

Alluvione di Teglia: dopo l'emergenza un tavolo per programmare gli interventi, servono circa 30 mln

Dopo l'ultima perlustrazione in montagna i tecnici hanno individuato altre aree dove gli smottamenti si sono evidenziati. I danni ammontano a 28 milioni di euro. Questa la somma necessaria per il ripristino degli alvei dei valloni, per i lavori alle strade comunali dissestate, e per il ristoro alle aziende colpite. I sindaci di San Gregorio Magno e Buccino hanno chiesto lo stato di calamità naturale. Sull'evento alluvionale che ha colpito l'abitato di Teglia, è intervenuto anche l'on. Tino Iannuzzi, deputato del Pd, che ha presentato una interrogazione urgente al Presidente del Consiglio ed ai Ministri delle Politiche Agricole, dell'Ambiente e delle Infrastrutture per chiedere la rapida dichiarazione da parte del Governo dello stato di calamità naturale e di emergenza. "La tempestiva dichiarazione dello stato di emergenza – scrive Iannuzzi in una nota - è il presupposto indispensabile per assegnare con urgenza le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare e riparare danni così rilevanti alle abitazioni, alle attività economiche ed alle infrastrutture e per garantire la messa in sicurezza ed il risanamento idrogeologico della intera zona". Intanto, l'assessore regionale alla protezione civile Cosenza avrebbe accolto la richiesta di istituire un tavolo interistituzionale di emergenza per la contrada Teglia. Lo ha riferito il consigliere regionale Gianfranco Valiante, ieri presente a San Gregorio Magno al consiglio comunale congiunto. Del tavolo faranno parte i comuni di Buccino e San Gregorio Magno, la Provincia di Salerno, la Regione e l'Autorità di Bacino.

IANNUZZI (PD): "Governo dichiara stato di emergenza a San Gregorio Magno"**CONS. REGIONALE EVA LONGO: "IMPEGNO PER COMUNITA' COLPITE"****G. VALIANTE: "Subito l'intervento della Regione Campania"**

14/10/2011

Alluvione San Gregorio Magno - Buccino: G. Valiante: "Subito intervento Regione Campania"

Salerno notizie

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

Alluvione San Gregorio Magno - Buccino: G. Valiante: "Subito intervento Regione Campania"

"L'assessore regionale alla protezione civile Cosenza ha accolto la nostra richiesta di istituire immediatamente un tavolo interistituzionale di emergenza per la contrada Teglia, duramente colpita dall'alluvione dello scorso 7 ottobre. Un provvedimento necessario per quantificare con precisione i danni e avviare i lavori di messa in sicurezza della frazione che resta ad alto rischio in caso di ulteriori prevedibili turbolenze climatiche". E' il consigliere regionale Gianfranco Valiante – ieri presente a San Gregorio Magno all'affollatissimo consiglio comunale congiunto - a spiegare le indispensabili iniziative richieste all'Assessorato alla Protezione Civile della Regione Campania per le aree di Buccino e San Gregorio Magno, “una Regione finora assente; - chiosa l'esponente del PD - a Teglia i primi interventi, diretti personalmente dai sindaci Malpede di San Gregorio Magno e Via di Buccino sono stati curati esclusivamente da volontari della protezione civile, gruppi spontanei ed operai forestali della comunità Montana Alto Sele-Tanagro, senza stipendio da mesi ma responsabilmente al fianco degli alluvionati”. “L'assessore regionale alla protezione civile ha assicurato, finalmente – ha annunciato Valiante al consiglio comunale che ha deliberato di chiedere lo stato di emergenza e di calamità naturale - l'attivazione entro poche ore di un tavolo dell'emergenza di cui faranno parte i comuni di Buccino e San Gregorio Magno, la Provincia di Salerno, la Regione e l'Autorità di Bacino, per procedere all'auspicato ripristino dei luoghi alluvionati, dove persiste una fortissima condizione di pericolosità. La frazione di Teglia, ai piedi della Melara, resta una frazione ad alto rischio”. “E' necessario intervenire immediatamente per mettere in sicurezza e regimentare i valloni - continua Valiante - per far sì che le settanta famiglie ora sgomberate possano tornare nelle loro case senza preoccupazioni e per consentire la riapertura delle attività produttive, completamente distrutte, ora in ginocchio per la chiusura forzata. Il mio auspicio - conclude - è che il Governo conceda lo stato di emergenza e di calamità naturale e che si ritorni presto alla normalità”. Le prime stime dei danni sono state quantificate in 28 milioni di euro comprensivi dei lavori di messa in sicurezza dei valloni dealveizzati.

14/10/2011

Iannuzzi (PD): “Governo dichiara stato emergenza per nubifragio che ha devastato San Gregorio”**Salerno notizie**

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

Iannuzzi (PD): “Governo dichiara stato emergenza per nubifragio che ha devastato San Gregorio”

L'on. Tino Iannuzzi, Deputato del Pd, ha presentato una interrogazione urgente al Presidente del Consiglio ed ai Ministri delle Politiche Agricole, dell'Ambiente e delle Infrastrutture per chiedere la rapida dichiarazione da parte del Governo, senza ulteriori rinvii, ritardi ed indugi, dello stato di calamità naturale e di emergenza in relazione al violentissimo nubifragio, che ha colpito la frazione Teglie nel Comune di San Gregorio Magno nella giornata e nella serata dello scorso 7 ottobre 2011. Ne sono derivati danni pesantissimi, a causa dell'esondazione e dello straripamento del Torrente Matruro, con una enorme ondata di acqua, di fango, di massi e di pietre, di detriti vari che si è abbattuta sull'abitato di Teglie, con abitazioni allagate, aziende agricole e zootecniche devastate, allevamenti e coltivazioni distrutti, impianti elettrici lesionati, infrastrutture stradali, a cominciare dalla Strada Statale n.268 nel tratto fra San Gregorio Magno e Buccino, gravemente danneggiate. Sono state immediatamente sgomberate più di cinquanta famiglie ed oltre duecentocinquanta persone. La tempestiva dichiarazione dello stato di emergenza è il presupposto indispensabile per assegnare con urgenza le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare e riparare i danni così rilevanti ed ingenti alle abitazioni, alle attività economiche ed alle infrastrutture, per garantire la messa in sicurezza ed il risanamento idrogeologico della intera zona, la sistemazione e la regimentazione permanente dei torrenti e dei corsi di acqua che attraversano quel territorio.

14/10/2011

Appaltati i lavori per la messa in sicurezza della SP11 ad Albanella**Salerno notizie**

""

Data: 17/10/2011

Indietro

Appaltati i lavori per la messa in sicurezza della SP11 ad Albanella

“ E' con grande piacere che apprendo dalla Provincia di Salerno – parla il Sindaco di Albanella dott. Giuseppe Capezzuto – la notizia che sono stati appaltati i lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale 11 e per l'esattezza il tratto dopo la fraz. Matinella di Albanella in località Iscalonga”. Il progetto redatto dall'Amministrazione Provinciale è stato finanziato, su indicazione del presidente della Provincia on. Edmondo Cirielli, per 1 milione di euro dal Senato della Repubblica (legge Mancina) e prevede la messa in sicurezza di una parte molto trafficata della s.p. 11 per una lunghezza di circa 2 Km. Il tratto di strada interessato dall'intervento è stato teatro di numerosi incidenti causati dal fatto che la strada è molto stretta e piena di curve pericolose. “ E' da tanto tempo che – precisa il primo cittadino – la strada provinciale ha bisogno di un intervento strutturale importante, sono contento che l'ass.re ai lavori pubblici avv. Marcello Feola e il Presidente Cirielli hanno mantenuto gli impegni presi in campagna elettorale con il sottoscritto e con i cittadini di Albanella”. Il progetto, quindi, prevede la messa in sicurezza del tratto della s.p. 11 mediante opere di ingegneria strutturale, infatti verranno addolciti i tornanti ed allargate le carreggiate migliorando la percorribilità, evitando, si spera, il verificarsi di incidenti che oggi, purtroppo, si verificano spesso visto lo stato di precarietà in cui verte. Sono inoltre previste opere di raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque di provenienza meteorica e delle acque di ruscellamento, al fine di ridurre al minimo la quantità di acqua che possa infiltrarsi dando vita a pericolosi movimenti franosi. L'inizio lavori è previsto per la fine del 2011. Infine l'amministrazione comunale resta in attesa di fondi chiesti alla Regione Campania per il tramite della Provincia di Salerno riguardanti un movimento franoso che, ad Albanella capoluogo, interessa la sp11.

17/10/2011